

stessa di prima. La constatazione che il numero delle navi componenti questa squadra poteva ritenersi eguale a quello della divisione inglese comandata dall'Ammiraglio Hotham, la circostanza di averla incontrata in crociera al vento delle isole Hyères, la persuasione alla quale io aveva motivo di affidarmi che dal bloccato porto di Tolone non avrebbero potuto escire navi francesi, tutto concorrevano a non lasciarmi dubbio che si trattasse della squadra dell'Ammiraglio Hotham da me cercata. Mi determinai dunque di definitivamente dirigere sul vascello a tre ponti che portava il distintivo di Viceammiraglio (1). Diedi nello stesso tempo ordine che si to-

più prossima all'« Alceste », era la più distante dal resto della squadra, e ciò a scopo di riconoscerne la nazionalità. Capt. Ross respinse il consiglio dichiarandosi sicuro che si trattasse di squadra inglese perchè, a suo giudizio, non era ammissibile che una squadra francese fosse riuscita a rompere il blocco di Tolone tenuto da quella dell'Amm. Hotham. Invano il Cav. Des Geneys gli osservò che poteva essere vero il contrario, e che cioè i venti potevano avere favorito un audace tentativo della Squadra francese, e che forse lo stesso Amm. Hotham poteva avere creduto utile di lasciarla escire salvo a sospenderla e distruggerla al momento opportuno con forze superiori. Capt. Ross, appoggiandosi questa volta anche sull'opinione della maggior parte degli ufficiali di bordo, tenne duro ed invece di dar caccia alla fregata, la quale frattanto cercava di portarsi al vento dell'« Alceste », si lasciò scendere in direzione della squadra. Così, nel mentre che incautamente andava a gettarsi in mezzo ad una forza navale non ancora bene riconosciuta per amica, volontariamente rinunciava alla probabilità di una azione immediata ed in condizioni favorevolissime contro una nave, pur essa di incerta nazionalità, isolata a grande distanza dalle altre, nè più forte della sua perchè riconosciuta quale semplice corvetta da 24 cannoni. Più tardi si seppe anche che si chiamava « Sardine » e che il suo comandante, più risoluto di Capt. Ross, si era proposto, non ostante la inferiorità del proprio armamento, di attaccare l'« Alceste » fidando di averne ragione « per mezzo delle palle infuocate, le quali — scrive l'A. delle Note — non sarebbero state veramente molto da temere, l'esperienza avendone dimostrato maggiore il pericolo che l'utilità per chi le impiega ».

(1) Ben presto, per l'ulteriore diminuzione della distanza e il dileguarsi della nebbia, a bordo dell'« Alceste » poterono assicurarsi — dicono le Note — che la nave ammiraglia della Squadra non rispondeva affatto al segnale di riconoscimento limitandosi a mantenere alzata, come le altre navi, la bandiera inglese. Ma tale e tanta era la persuasione di Capt. Ross e della massima parte dei suoi dipendenti, che, piuttosto di ammettere non trattarsi di navi inglesi, preferivano credere che il segnale di riconoscimento fosse stato fatto malamente e perciò rimasto senza risposta da parte di coloro cui era diretto. L'A. delle Note si diffonde lungamente — e, diciamo